

Data: 16.12.2023 Pag.: 14
Size: 101 cm2 AVE: € 3232.00
Tiratura: 37321
Diffusione: 31152
Lettori: 185000



Intesa Sanpaolo L'inflazione non ha fermato i risparmiatori

► Gli italiani non sono finiti nel panico per l'alta inflazione e hanno continuato a risparmiare. È la fotografia scattata dall'indagine di Intesa Sanpaolo e [Centro Einaudi](#) sul "Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2023", da cui emerge un miglioramento rispetto allo scorso anno. La ricerca ha analizzato l'impatto dell'inflazione sui comportamenti dei risparmiatori e i suoi effetti su redditi, consumi, liquidità, scelte concrete di investimento e di indebitamento. La quota delle famiglie che riescono a risparmiare tocca i valori massimi del pre-pandemia: 54,7% contro il 53,5% nel 2022. Cresce anche la percentuale media di reddito risparmiata (12,6%, all'11,5% del 2022). Tra le motivazioni del risparmio, risaltano la casa (30%) e i figli (16%); solo il 5% dichiara di aver accantonato risorse in vista dell'aumento dei prezzi. Tra gli investimenti finanziari salgono le obbligazioni, che raggiungono il 28% dei portafogli di chi le detiene e assorbono in parte la flessione del risparmio gestito. La Borsa resta un "terreno da dissodare": vi ha operato negli ultimi 12 mesi solo il 4,2% del

campione. Confermata poi "la prudenza delle famiglie italiane nel risparmio, nonostante l'inflazione. La sicurezza rappresenta l'obiettivo primario degli investimenti". In relazione agli investimenti, il 33,5% delle famiglie indica la liquidità e le obbligazioni a tasso fisso tra le scelte più opportune in un contesto inflazionistico; il 35% preferisce investire nel mattone e in altri beni rifugio. «Le famiglie italiane non si sono fatte prendere dal panico e sono riuscite in aggregato a risparmiare un punto percentuale in più rispetto al 2022», ha spiegato Gregorio De Felice, Chief Economist di Intesa Sanpaolo. De Felice ha sottolineato che "malgrado una crescente sensibilità ai rischi, l'86% degli intervistati dichiara di non aver sottoscritto un'assicurazione per coprire le spese mediche; il 68% non ha un'assicurazione vita". Le stime di Intesa Sanpaolo indicano un calo all'1,8% nel 2024, dal 5,9% dell'anno in corso. E su chi ha pagato l'inflazione lo studio segnala che "l'impennata dei prezzi ha peggiorato la distribuzione dei redditi, svantaggiando i più fragili».